

L'EVENTO Presentata la decima edizione del riconoscimento che sarà assegnato il prossimo 24 sul palco del teatro San Carlo

"Premio Napoli C'è", luci sulle eccellenze

DI **MIMMO SICA**

«**D**opo quarant'anni per la prima volta non porterò in scena "La Cantata dei Pastori" perché nessuno mi ha dato una mano. A Napoli senza la politica non si muove nulla. Io sono un artista e non un politico». Così Peppe Barra (nella foto) ha sorpreso tutti esternando il suo rammarico e la sua amarezza durante la conferenza stampa di presentazione della decima edizione del "Premio Napoli c'è".

All'incontro, che si è tenuto all'Opera Caffè del teatro San Carlo, sono intervenuti Rosario Bianco, editore de "L'Espresso napoletano" che ha ideato e promosso il premio, e Rosanna Purchia, sovrintendente del Massimo napoletano. Pronta e spontanea la "replica" di Bianco il quale ha assicurato tutto il suo impegno affinché nel 2015 "La Cantata dei Pastori" possa calcare le tavole del palcoscenico del nostro Lirico. «Intanto - ha aggiunto - ti aspettiamo il 24 al San Carlo per ricevere, come testimonial dell'Albo d'Onore del Premio, la targa del suo decennale». Tornando, quindi, alla manifestazione l'editore ha ricordato che il premio nacque nel 2005 in risposta a una copertina de "L'Espresso" nazionale che diceva "Napoli addio". «Prendemmo la decisione di creare questo evento una sera all'hotel Excelsior - ha continuato - ricordo che spontaneamente partecipò al nostro incontro Gerardo Marotta che è tra i premiati di questa edizione. Napoli è una città piena di contraddizioni, ma è difficile non amarla se si è suoi figli. L'obiettivo del premio è, e resta, quello di conferire un riconoscimento alle eccellenze napoletane e campane non in quanto uomini e donne ec-



cezionali, nel senso stretto del termine, ma in quanto persone normali che con la loro quotidianità si dedicano a Napoli lavorando con onestà, impegno, abnegazione ed entusiasmo. Questa decima edizione - ha concluso - rappresenta per me anche la realizzazione di un sogno: consegnare i riconoscimenti sul palcoscenico del San Carlo che mio padre mi ha insegnato ad amare fin da ragazzo». Rosanna Purchia ha condiviso l'amarezza di Peppe Barra e confida nell'impegno di Bianco. «Anche io, quest'anno, sono tra i destinatari del prestigioso riconoscimento - ha aggiunto - sono fiera ed orgogliosa di ricevere il premio e mi identifico in pieno in quella categoria di persone "normali" che, senza risparmiarsi, dedicano tempo e lavoro per la città». Un messaggio anche dall'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Nino Daniele.

«Il "Premio Napoli c'è" dimostra che la cultura e la voglia di fare in città sono più che mai vive e che, di contro alle congiunture economiche sfavorevoli, vanno avanti con intraprendenza e coraggio. Deus ex machina dell'iniziativa l'imprenditore culturale Rosario

Bianco che con la sua casa editrice Rogiosi offre chance ai giovani scrittori e con la sua rivista "L'Espresso napoletano" racconta la Napoli migliore. Il premio, che giunge quest'anno alla decima edizione, è chiaramente un'attività più che lodevole e meritevole dell'appoggio istituzionale». La serata del 24 al teatro San Carlo sarà presentata da Gino Riviaccio e Serena

Rossi.

Ci saranno momenti di musica e spettacolo con Peppe Barra, uno dei più grandi artisti di Napoli che con la sua voce e la sua interpretazione fa brillare la storia musicale della città e con l'Ensemble strumentale del teatro San Carlo, diretto dal maestro Maurizio Agostini, che proporrà "Fantasie", con la rielaborazione musicale a cura di Edoardo Panariello. Il "Premio Napoli c'è", una creazione dell'artista Lello Esposito, sarà confidato al Sovrintendente del teatro San Carlo Rosanna Purchia; al presidente della Corte d'Appello di Napoli Antonio Buonajuto; al presidente del Gip Giustino Gatti; al medico esperto di oncologia molecolare e biologia cellulare e direttore Ifom Unità di ricerca Pier Paolo Di Fiore; al Comandante interregionale dell'Arma dei Carabinieri Generale Corpo d'Armata Franco Mottola; all'imprenditore del "Pastificio Ferrara" Luca Ferrara; al direttore del Centro di Produzione Rai di Napoli Francesco Pinto; all'imprenditore antiracket Antonio Mennella; all'avvocato Gerardo Marotta e al redattore capo della redazione Tgr Campania Antonello Perillo.

STASERA LA PERSONALE DI GIUSEPPE ATTANASIO

"The Oxymoron Age", al Mag scatti barocchi dall'anima pop



Lossimoro, il contrasto e l'antitesi come chiave di lettura della mostra personale del giovane fotografo partenopeo Giuseppe Attanasio, "The Oxymoron Age", stasera alle ore 21.30 al Mag-Men's Art Gallery di via Aniello Falcone. Un percorso in soggettiva che parte dal nudo, rappresentato come un dipinto contestualizzato d'ispirazione caravaggesca, passando per i ritratti in stile Bourlesque fino a Mix Polaroid che ricordano le nostalgiche atmosfere dei 70's. Scatti dal richiamo retrò che catturano l'attenzione per la minuziosità dei particolari e dei dettagli, dove nulla è a caso. Un viaggio di sguardi che attraversa epoche diverse, a volte molto lontane, ma attualizzate in una rivisitazione sorprendentemente pop. Un'ispirazione a tratti barocco rinascimentale che trova la sua massima espressione nelle figure regali rappresentate in una sorta di beatificazione che le associa ai santi, in un gioco di eccessi che non disturba ma incanta. Ad accogliere i presenti un'atmosfera minimal una modella "vivente" e gli oggetti di scena, concepiti dallo stesso Attanasio ed utilizzati durante i suoi shooting. Complementi di arredo, capi di abbigliamento e accessori realizzati secondo le tecniche della tradizione artigianale con materiali poveri, ed impreziositi dalla creatività dell'artista. Giuseppe Attanasio, 21enne promettente della scena artistica napoletana, figlio d'arte ha già diverse pubblicazioni all'attivo per riviste di moda come GQ, ForMan Magazine e Vogue.it.



L'ALBERGO DI GIOVANNI MIRANNO A SORRENTO

"Drink stuzzicanti e piatti unici" ogni venerdì e sabato allo Spicy

All'hotel Spicy di Sorrento ogni venerdì e sabato hanno inizio i "Drink stuzzicanti e piatti unici" (nella foto di Piera Tammaro)

nella ristorazione rinnovata e moderna con uno equipage giovane e in seconda serata live e disco. Allo Spicy, l'albergo di Giovanni Miranno e consorte, è possibile cenare in una enorme sala con gustosi piatti della casa. Il Lounge Bar e lo Spicy



Restaurant sono già diventati un must della Night life sorrentina. Venerdì scorso si è esibito lo scatenante Enzo Toscano e il dj Gio' di Leva. Il 15 ci sarà il bravo Dario Guida con la sua musica coinvolgente.



L'AVVOCATO CAMILLA AIELLO TRA I PROTAGONISTI AL TEATRO BOLIVAR

Il successo di "Assunta Spina"

Superba rappresentazione dell'opera in due atti di Salvatore Di Giacomo "Assunta Spina".

"La compagnia dei dieci", attori dilettanti, ma non troppo, diretta dal regista Enzo Arciè che ne ha anche leggermente adattato il testo originale rendendolo più snello e gradevole (indovinata la scena del tango), ha ben interpretato il famoso dramma, convincendo critica e pubblico che ha letteralmente gremito il Bolivar, teatro di grande tradizione.

Su tutti, però, si è nettamente innalzata la prova d'artista di Assunta Spina, alias l'avvocato Camilla Aiello, che ha saputo commuovere ed emozionare il pubblico tenendo la scena al pari di una



Alcuni momenti della commedia andata in scena al teatro Bolivar



consumata attrice professionista. La Aiello è stata così brava, come lo è nella professione che quotidianamente svolge, tanto da far sorgere spontanea la domanda se è un avvocato prestato al

teatro o un'attrice prestata all'avvocatura. I complimenti vanno anche agli altri caratteristi, da Salvatore Barba a Fabio Izzo, da Imma D'Antonio a Sina Gagliardi a Bruno Perciavalle ed a tutta la compagnia nessuno escluso. Belle le fotografie di Giuseppe Minniti. Le repliche sabato alle ore 21 e domenica alle ore 18.

EDOARDO DI NATALE